

Presentazione

L'Associazione Amici della LUISS nasce formalmente come Associazione senza fini di lucro nel 1982.

L'Associazione deriva dal "Gruppo di Finanziatori" - gruppo informale di imprese private, banche ed enti pubblici - che, già nei primissimi anni '70, sotto la guida di Umberto Agnelli, aveva realizzato dapprima il salvataggio della vecchia Pro Deo e, quindi, la sua trasformazione nel moderno progetto Luiss di formazione universitaria e post-universitaria fondata sulla cultura manageriale e imprenditoriale.

Soci Fondatori	Sede
<i>Associazione per lo Sviluppo della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Gruppo IRI (società liquidata)</i>	ROMA
<i>Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.A. (Banca Antonveneta)</i>	PADOVA
<i>Banca Nazionale del Lavoro</i>	ROMA
<i>Banca Popolare di Novara</i>	NOVARA
<i>Confindustria</i>	ROMA
<i>SAFIM (società liquidata)</i>	ROMA
<i>FIAT S.p.A.</i>	TORINO
<i>Gabetti S.p.A.</i>	MILANO
<i>Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane</i>	ROMA
<i>Istituto Bancario San Paolo di Torino</i>	TORINO
<i>Merloni Elettrodomestici S.p.A.</i>	FABRIANO
<i>Montedison S.p.A.</i>	MILANO
<i>Ing. C. Olivetti & Co. S.p.A.</i>	IVREA
<i>Società Metallurgica Italiana S.p.A.</i>	FIRENZE
<i>Industria e Finanza S.p.A. (società liquidata)</i>	MILANO
<i>Unione degli Industriali di Roma e Provincia</i>	ROMA
<i>Industrie Zanussi S.p.A.</i>	PORDENONE

Progetto Luiss

Il "Progetto LUISS" di formazione superiore universitaria e post universitaria" fu avviato agli inizi degli anni '70 quando Umberto Agnelli riunì intorno a sé un significativo gruppo di imprese private, di enti pubblici e di istituti di credito per finanziare la ristrutturazione dei corsi di una preesistente Università religiosa in liquidazione. L'iniziativa si proponeva di diffondere nelle regioni del Centro e del Sud d'Italia, che erano rimaste meno coinvolte delle regioni del Nord nell'intenso sviluppo industriale degli anni precedenti, una più approfondita cultura dell'imprenditorialità, della gestione manageriale di impresa, della comunicazione sociale e della realizzazione di un comune linguaggio interpretativo della realtà economica e politica del Paese capace di far convergere gli obiettivi di sviluppo delle imprese e quelli della Pubblica Amministrazione. Il Progetto proponeva una innovativa offerta di programmi di studio e di ricerca fortemente aderenti alle funzioni di una libera università sul territorio della Capitale. In particolare, si chiedeva che i programmi universitari, nei loro aspetti economici, giuridici e sociali, assumessero carattere di eccellenza favorendo la formazione di una moderna classe dirigente capace di assicurare al Paese maggiore competitività internazionale e un più equilibrato sviluppo territoriale.

Le specificità del "Progetto Luiss" si fondano sulla severa selezione all'ingresso, sul tempo pieno di presenza in aula, a cui corrisponde un'attiva presenza dei docenti, sulla sufficiente disponibilità di spazi e di servizi.

Il costo ai partecipanti di questa formazione, espressamente voluta come elitaria e meritocratica, è tale da garantire l'equilibrio dei bilanci dell'Università.

A questo Progetto ha dato un forte impulso, sotto la presidenza dell'Avv. Gianni Agnelli (1974-76), anche la Confindustria, la quale nel 1978, pose il proprio Presidente pro-tempore Dott. Guido Carli al vertice della nuova istituzione e poi, con la Deliberazione di Giunta dell'estate 1980, Presidente il Dott. Vittorio Merloni, acquisì definitivamente il controllo della ALUISS - ente, per legge, promotore della Libera Università - e garante della sua autonomia economica.

Il gruppo di finanziatori, dopo aver esaurito il compito primario di concorrere, insieme a Confindustria, a trasformare le vecchie strutture didattiche nella moderna Università quale oggi è, si è trasformata nel 1985 nella attuale "Associazione Amici della Luiss" e, sotto la Presidenza di Umberto Agnelli prima ed oggi di Francesco Gaetano Caltagirone, si è dedicata a raccogliere e distribuire risorse sia per facilitare l'ingresso nell'Università di studenti ad alto potenziale ma privi di mezzi economici, sia per permettere ai migliori laureati Luiss di dedicarsi alla ricerca scientifica (attraverso dottorati di ricerca) al fine di avviarsi alla docenza o alle professioni avanzate.

Attività

Nel passato l'Associazione ha attivamente contribuito all'equilibrio dei bilanci dell'Università e ad erogare borse di studio a studenti meritevoli ma di disagiate condizioni economiche, ciò al fine di allargare l'area delle potenzialità giovanili in grado di frequentare questa Università.

A partire dagli anni '80 l'Associazione ha deciso di finanziare soprattutto borse di ricerca per giovani laureati Luiss che intendevano proseguire gli studi presso le cattedre e avviarsi alla carriera scientifica. Si decise di puntare soprattutto su questo obiettivo perché ritenuto vitale per la sopravvivenza nel tempo dei valori contenuti nel "Progetto Luiss".

I risultati sono stati soddisfacenti: sono state erogate negli anni oltre 130 borse di ricerca che hanno favorito la carriera accademica dei migliori allievi Luiss.

In ottemperanza all'art. 2 dello Statuto, negli ultimi anni, l'Associazione ha anche sviluppato una propria attività culturale promuovendo convegni e progetti di ricerche economiche e sociali su temi di attualità in collaborazione con le facoltà e i centri di ricerca dell'Università e le associazioni economiche e professionali del territorio.

Soci

Negli anni la compagine sociale si è modificata con l'uscita di alcuni Soci storici e l'ingresso di realtà aziendali fortemente rappresentative del tessuto economico ed imprenditoriale sia cittadino che nazionale.

Soci	Rappresentante
<i>Acea S.p.A.</i>	<i>Barbara Marinali</i>
<i>Angelini Industries S.p.A.</i>	<i>Franco Masera</i>
<i>Anima Holding S.p.A.</i>	<i>Patrizia Grieco</i>
<i>Autostrade per l'Italia S.p.A.</i>	<i>Elisabetta Oliveri</i>
<i>Banca del Fucino S.p.A.</i>	<i>Mauro Masi</i>
<i>Banca Intesa San Paolo S.p.A.</i>	<i>Gian Maria Gros-Pietro</i>
<i>Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.</i>	<i>Claudia Cattani</i>
<i>Banca Finnat Euramerica S.p.A.</i>	<i>Marco Tofanelli</i>
<i>Banco BPM</i>	<i>Massimo Tononi</i>
<i>Camera di Commercio di Roma</i>	<i>Lorenzo Tagliavanti</i>
<i>Cementir Holding, Caltagirone Group</i>	<i>Francesco Caltagirone</i>
<i>Confindustria</i>	<i>Emanuele Orsini</i>
<i>Enel S.p.A.</i>	<i>Paolo Scaroni</i>
<i>ENI S.p.A.</i>	<i>Giuseppe Zafarana</i>
<i>ENPAM</i>	<i>Alberto Oliveti</i>
<i>EssilorLuxottica S.p.A.</i>	<i>Francesco Milleri</i>
<i>Ferrovie dello Stato S.p.A.</i>	<i>Tommaso Tanzilli</i>
<i>Fondazione Angelucci</i>	<i>Giampaolo Angelucci</i>
<i>Fondazione Roma</i>	<i>Franco Parasassi</i>
<i>Fondazione Silvano Toti</i>	<i>Pierluigi Toti</i>
<i>Generali Italia S.p.A.</i>	<i>Giancarlo Fancel</i>
<i>Gruppo Marcegaglia</i>	<i>Emma Marcegaglia</i>
<i>Italgas S.p.A.</i>	<i>Benedetta Navarra</i>
<i>IGT Lottery S.p.A.</i>	<i>Renato Ascoli</i>
<i>Il Messaggero S.p.A.</i>	<i>Francesco Gaetano Caltagirone</i>
<i>Maire Technimont S.p.A.</i>	<i>Fabrizio Di Amato</i>
<i>NTV S.p.A.</i>	<i>Luca Cordero di Montezemolo</i>

<i>Poste Italiane</i>	<i>Silvia Maria Rovere</i>
<i>Sisal S.p.A.</i>	<i>Aurelio Regina</i>
<i>Terna S.p.A.</i>	<i>Igor de Biasio</i>